ANNO XXV - N. 57 - SETTEMBRE 2016

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

LO SPIRITO DI ASSISI

Il prossimo 20 settembre Papa Francesco sarà ancora ad Assisi per partecipare all'ultimo giorno del grande incontro interreligioso di preghiera per la pace voluto da san Giovanni Paolo II° trent'anno fa. Il tema di questo incontro è: "Sete di pace. Religioni e culture in dialogo".

Il progetto è di per sé una grande sfida in questo preciso momento storico segnato da violenze e guerre dettate solo dagli interessi di pochi che mettono in subbuglio il mondo intero. E' facile attribuire sempre all'altro le colpe di qualcosa che non funziona: lo fanno quasi tutti nel piccolo delle nostre semplici vite quotidiane. Lo fanno i potenti per giustificare il loro potere trovando un nemico esterno da incolpare e usando come pretesto non Dio, ma il loro dio che non ha nulla di soprannaturale. I termini sete e dialogo indicano la volontà di "spegnere il fuoco dell'odio e della guerra, dell'intolleranza e della violenza", come dice il presidente di Sant'Egidio, e che "aprirci agli altri non impoverisce il nostro sguardo, ma ci rende più ricchi perché ci fa riconoscere la verità dell'altro, l'importanza della sua esistenza e il retroterra di quello che dice" come scrive Papa Francesco ai giovani del Meeting di Rimini.

Guardando questo mondo che sembra impazzito e che sta combattendo la "terza guerra mondiale a pezzi" come ha più volte sottolineato il Papa, questo incontro appare come una utopia. E sarà così se non riusciamo a cambiare "dentro", nel profondo del nostro cuore. Ciò rimane impossibile fin quando ciascuno pensa a se stesso come a una "monade", così era il pensiero di un grande filosofo, "che basta a se stesso e che vede l'altro solo fine a se stesso". Se non riusciamo a scoprire che la nostra vita è servizio d'amore a Dio, al fratello e a noi stessi, non cambierà mai niente.

Stiamo vivendo anche i giorni terribili del devastante terremoto dell'Italia centrale. E' splendido vedere i gesti di solidarietà fatti da molti: qui si costruisce la pace, qui c'è dialogo anche senza parole perché fatto di gesti concreti. Ma non basta. Una volta passata l'emergenza torniamo quelli di prima, cioè gente che si richiude. Lo Spirito di Assisi deve invece essere un soffio vitale che rinnova le nostre coscienze assopite aprendole ad uno stile nuovo, che poi è lo stile di Gesù nel Vangelo.

Un nuovo stile educativo che trova nell'affermazione di san Giovanni Bosco: "l'educazione è cosa del cuore" il vero punto focale per riprendere il nostro cammino.

SOMMARIO

Itinerario Pastorale Diocesano pagina 2
GMG 2016: ZELO C'ERA pagina 3
ESTATE: Oratorio e Grest pagina 4-5
Calendario Liturgico Luglio pagina 6-7
Notizie dalla scuola materna pagina 8
Ricomincia la catechesi pagina 8
Dov'è Dio e l'uomo pagina 9
Saluti alla comunità di Mignete e di Zelo Buon Persico pagina 10
Notizie dall'oratorio di Mignete pagina 9
Festa dell'Oratorio pagina 12

SECONDO MOMENTO DELL'ITINERARIO PASTORALE DIOCESANO

"Una Chiesa che, celebrando fedelmente e vivendo intensamente l'Eucaristia, ripensa se stessa in uscita missionaria"

La rivisitazione della icona della Pentecoste potrà proseguire accogliendo l'appello di Gesù a rimanere nel suo amore (Cf. Gv 15,9).
Nella seconda tappa, che inizierà la prima domenica di Avvento il 27 novembre 2016 e terminerà nella festa di sant'Alberto martedì 4 luglio 2017, l'obiettivo sarà il discernimento che scaturisce dall'Eucaristia, memoriale della Pasqua del Signore, centro convergente e propulsivo della Chiesa. Il Congresso Eucaristico Nazionale di Genova, a cui parteciperà una delegazione diocesana, sarà l'evento ispiratore. La sua celebrazione precederà l'avvio di questo secondo anno pastorale e ciò consentirà di beneficiare compiutamente delle stimolanti prospettive attese dall'intera Chiesa italiana da quell'appuntamento.
Del resto: "Nell'Eucaristia, dono di sé che Cristo offre per tutti, riconosciamo la sorgente prima, il cuore pulsante, l'espressione più alta della Chiesa che si fa missionaria partendo dal luogo della sua presenza tra le case degli uomini, dall'altare delle nostre chiese parrocchiali".
C'è un bagaglio da alleggerire alla riscoperta dell'essenziale e delle priorità che l'Eucaristia fa maturare. Potrebbe essere questo il tema – e ancor più il frutto – del confronto diocesano grazie ad un'Assemblea o altra formula di coinvolgimento delle comunità e di altre realtà interessate sul territorio per raccogliere proposte e provocazioni in costruttiva riflessione e condivisione.
La Domenica, come giorno del Signore che trova nella celebrazione eucaristica la sua irrinunciabile identità, rimarrà sempre nelle preoccupazioni pastorali più urgenti a scandire e strutturare la vita delle comunità e a plasmarne la missione. Potremo beneficiare della sensibilità che Expò 2015 ha veicolato per andare verso l'umano integrale, che è corporeità e spirito, sempre decisamente radicato nella storia da un lato ma anche nell'Oltre di Dio, come efficacemente sottolinea l'espressione biblica: "non di solo Pane" (Mt 4,4).
L'Eucaristia è il sacramento della assoluta socialità di Dio con l'uomo e con l'intera creazione. Gemono e gioiscono insieme l'uomo e la creazione e nei Doni Eucaristici ritrovano la più vera tensione verso il principio e il compimento comuni. Le felici prospettive della Enciclica Laudato si' di Papa Francesco rifluiranno sul cammino ecclesiale ordinario ma potranno essere opportunamente riprese in questa seconda tappa.
(dall'ITINERARIO PASTORALE 2015/2018 di Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi)

Il 15 settembre in Cattedrale a Lodi alle ore 21,00 il Vescovo presenta la Seconda Tappa dell'Itinerario Pastorale per l'anno 2016/2017.

NUMERI UTILI

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it
DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com
PADRE FRANCESCO: Mignete Tel. 02.9065172
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

GMG 2016: ZELO C'ERA!

Era il 24 agosto quando siamo partiti con le parrocchie di Spino e Paullo alla volta della Polonia per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG). Dopo parecchie ore di pullman la nostra comitiva di 53 giovani ha fatto la prima visita organizzata del programma: Oswiecim, più tristemente noto con il nome tedesco di Auschwitz; il percorso non ci ha permesso di entrare nei particolari dell'Olocausto, eppure passando tra le baracche, attraversando corridoi con il filo spinato si poteva ancora respirare un'aria di sofferenza dove il silenzio non ci era imposto ma nasceva spontaneamente nei visitatori per rispetto; dopo la visita del primo campo di concentramento ci siamo spostati verso Birkenau, dove lo sterminio assumeva proporzioni agghiaccianti.
Ripreso il viaggio la nostra meta era una cittadina a circa 30 km da Cracovia, Niegowic, che fu la prima esperienza pastorale del giovane prete Karol Wojtyla; il nostro gruppo di 17 zelaschi ha trovato ospitalità in una caserma dei pompieri locale mentre i ragazzi di Spino e Paullo sono stati divisi nelle case delle famiglie del posto. Siamo rimasti colpiti dall' accoglienza e dall' ospitalità delle famiglie locali che ci hanno ospitato a braccia aperte offrendo la propria casa per poter fare una doccia e per offrirci qualcosa da mangiare in orari fuori dal normale (anche alle 11.30 di sera!). Dopo una timidezza iniziale dovuta anche alla difficoltà nella comunicazione, tra noi e le nostre famiglie adottive si è subito creato un legame che per alcuni di noi è continuato anche dopo il nostro rientro in Italia.
I giorni centrali della settimana li abbiamo passati tra le catechesi delle mattine, di cui una tenuta anche dal nostro vescovo Maurizio, e gli appuntamenti a Cracovia; tema principale: la misericordia, ovviamente! Per le catechesi dovevamo affrontare ogni giorno una camminata di circa 3 km per poter arrivare alla chiesa del paese; lì, insieme a circa 1200 altri italiani ospitati, abbiamo ascoltato le parole di alcuni vescovi, ci è stata data la possibilità di confessarci e un giorno ci siamo divisi per una riflessione di gruppo guidati dalla testimonianza di un sopravvissuto alle stragi di Marzabotto che, dopo vari anni, ha saputo perdonare gli uccisori.
Il primo vero momento di respiro internazionale l'abbiamo avuto giovedì quando nel parco di Blonia abbiamo accolto papa Francesco; per la prima volta abbiamo visto un mare di gente che sventolava le bandiere del proprio Paese; purtroppo avevamo qualche piccolo problemino con la radio per le traduzioni, però per fortuna il papa ha poi parlato in italiano e in quell'occasione ha invitato tutti i giovani a non essere "gente da divano".
Il venerdì è stato il giorno della Via Crucis, sempre a Blonia; i testi delle riflessioni cercavano di legare le stazioni classiche di una via crucis con le opere di misericordia; anche se visti nei maxischermi, le coreografie che hanno accompagnato ogni momento erano molto suggestive.
Il sabato ce lo ricorderemo soprattutto per due motivi: per la camminata fatta con lo zaino in spalla per raggiungere il Campus Misericordiae, il luogo dove si sarebbero svolte la veglia e la messa col papa della domenica mattina, e il pomeriggio caldo durante il quale continuavano ad arrivare centinaia e centinaia di persone da tutto il mondo.

Con parecchio spirito di adattamento e cercando di organizzarci al meglio con sacchi a pelo, teloni, zaini e rifornimenti d'acqua, ci siamo sistemati nel nostro settore, a poca distanza dagli altri gruppi di Spino e Paullo e gli altri della diocesi. Durante quelle ore di attesa abbiamo avuto anche la visita del vescovo che ha voluto salutarci e stare in mezzo a noi.
Abbiamo seguito la veglia con Francesco tramite i maxischermi che erano installati e dopo una cena un po' arrangiata abbiamo dormito sotto le stelle.
La mattina dopo abbiamo partecipato alla messa col papa dove ci ha parlato di Zaccheo, di come non si sentisse all'altezza di Dio, eppure Lui ha molta stima, anche di noi; ci ha invitati a guardare in alto, ad avere sogni alti, di non puntare al ribasso anche se possono esserci delle difficoltà che ci possono bloccare. Al termine della messa abbiamo ascoltato la tappa della prossima Giornata Mondiale della Gioventù: Panama, nel Centro America.

Dopo un pranzo veloce, che serviva anche per far defluire le persone, con tutti i gruppi della diocesi ci siamo messi in cammino per far ritorno al pullman che ci avrebbe accompagnato a Niegowic. Ci siamo letteralmente sorpresi quando ci siamo accorti di formare un fiume di giovani che camminavano occupando un'intera autostrada: dovevamo essere davvero tanti!
Tornati alla cittadina che ci ospitava una doccia ristoratrice, un pasto mandato giù di corsa, un saluto veloce ma affettuoso alle nostre famiglie polacche e poi via sul pullman per poter rientrare in Italia.
Uno degli elementi che più ci hanno colpito è questo: centinaia, milioni di giovani da tutto il mondo che si sono ritrovati per un motivo insolito, per vivere la loro fede, non per protestare o vedere un concerto; ci fa ancora riflettere questo perché quando siamo nel nostro paese, anche nella nostra stessa classe, definirsi cristiano è come dire "anormale"; dire che la domenica mattina andiamo a messa o facciamo ancora catechesi significa sentirsi isolati, presi in giro, come se valessimo dimeno rispetto ad altri nostri coetanei.
Il bagno di folla della GMG ci conforta perché davvero non siamo soli; inoltre la fede è davvero possibile viverla alla nostra età, ed è bello viverla insieme!!!

I ragazzi di Zelo
che hanno partecipato alla GMG

Estate con l'oratorio 2016

L'oratorio durante la stagione estiva continua in modi diversi ad occuparsi dei più giovani e della loro crescita anche cristiana; se infatti il periodo scolastico è caratterizzato principalmente dalla catechesi, i mesi estivi vedono diverse iniziative cominciando dalle tre settimane di Grest e continuando poi con i vari campiscuola, coinvolgendo così varie fasce di età.

Il Grest

Il titolo Perdiqua ci ha accompagnato lungo tutto il mese di giugno cercando di comprendere meglio l'immagine del viaggio, icona della vita stessa. In quelle tre settimane circa trecento bambini dai 6 ai 13 anni, insieme ad una cinquantina di adolescenti come animatori, hanno trascorso le giornate tra giochi, balli, laboratori e anche piccoli momenti di riflessione.
Il viaggio del Grest prosegue a fine estate, appena prima dell'inizio della scuola: dal 29 agosto al 9 settembre infatti i cancelli dell'oratorio si aprono di nuovo per accogliere bambini e ragazzi per delle "giornate intensive". Accogliendo i bambini più piccoli che hanno terminato la scuola dell'infanzia vorremmo aiutarli ad integrarsi meglio con gli altri per affrontare con meno difficoltà la prima classe di primaria.
Il Grest di settembre permette poi all'oratorio di riallacciare i rapporti con gli adolescenti che durante l'estate hanno vissuto le proprie vacanze e, nello stesso tempo, potrebbe rappresentare il primo trampolino di lancio per quei quattordicenni che inizieranno la secondaria; per tutti gli adolescenti poi il Grest di settembre potrebbe rappresentare un po' l'inizio del cammino oratoriano che continuerà nei mesi successivi.

I campiscuola a Trabuchello

Subito dopo il Grest sono iniziati i campi estivi distribuiti su due settimane: dal 2 al 9 luglio per i ragazzi di V elementare e I media, mentre dal 9 al 16 luglio per i più grandi di II e III media.
La meta per entrambi i turni è stata Trabuchello, una frazione vicino a Branzi in Val Brembana. La vita in montagna, senza troppi agi, con il coinvolgimento anche in piccoli servizi che l'autogestione permette, ha fatto emergere il buono (ma anche il brutto) che c'è dentro ciascuno. Il vivere a stretto contatto con altre persone che non ci siamo scelti, secondo regole cui non siamo abituati può far nascere in noi coinvolgimento o anche ribellione; d'altronde questa fa parte della fatica del vivere insieme.
In ogni caso i partecipanti sono stati invitati a scoprire attraverso le riflessioni e ancora di più attraverso il creato che ciascuno di loro è stato pensato e amato come unico, originale, irripetibile: ogni persona è preziosa davanti a Dio e a tutti gli altri perché alle nostre spalle non c'è né il caos né una nostra decisione, bensì l'amore.
La cornice che ha racchiuso quelle giornate comprende oltre al luogo anche le persone: cominciando dai vari adolescenti e giovani che hanno animato le giornate e guidato anche le riflessioni; non posso dimenticare nemmeno i due gruppi di cuochi e cuoche che con passione, fantasia e sapienza domestica hanno preparato pranzi e cene da leccarsi i baffi. Un ringraziamento sincero va dunque a tutti loro per il tempo e le risorse impiegati nel far crescere al meglio i più giovani; esprimo la mia gratitudine anche alle famiglie e ai ragazzi che hanno partecipato a queste esperienze, con la speranza che non restino solo bei ricordi ma che possano trovare sbocco in un cammino che continua lungo tutto l'anno.

Il camposcuola adolescenti a Valnontey

Salto la proposta della GMG perché è descritta dai partecipanti in queste pagine. Per quegli adolescenti che non hanno partecipato a Cracovia l'oratorio ha organizzato un breve campo estivo nella storica baita di Valnontey. Da martedì 2 agosto a sabato 6 un gruppetto di 18 ragazzi delle superiori hanno trascorso quelle giornate in compagnia con spirito di amicizia, collaborazione e crescita umana. Non sono state effettuate grandi passeggiate, tuttavia abbiamo potuto apprezzare la bellezza delle cascate di Lillaz e del panorama che si può vedere ogni giorno da Valnontey. Altri appuntamenti che scandivano le giornate sono stati i momenti di preghiera e le celebrazioni eucaristiche: si stava insieme non solo per divertirsi o collaborare, ma anche per pregare, ringraziando il Signore per la nostra vita, il creato e le persone che ci stanno accanto.
È stato un campo che ha abbracciato diverse età, dai più giovani fino a quelli che sono sempre giovani dentro anche se il tempo ha lasciato la sua impronta nei loro volti.
Una piccola promessa è quella di volersi mettere in gioco per i più piccoli nell'oratorio ed impegnarsi in ambiti che ci facciano uscire dal nostro egoismo per aiutare il prossimo. Tutto questo nella speranza di poter coinvolgere sempre più ragazzi e giovani per poter collaborare insieme.

Uno scatto per ricordare

Nel contesto della Festa dell'oratorio mercoledì 7 settembre sarà l'occasione per rivedere tutti insieme le immagini che raccontano delle esperienze fatte lungo i mesi estivi (Grest, campiscuola, GMG); i primi ad essere invitati sono i partecipanti e le loro famiglie, insieme ad amici e parenti. Alle ore 21.00 nel cortile dell'oratorio sarà celebrata una S. Messa, al termine della quale ci sposteremo nel salone per la videoproiezione. Sarà un bel momento nel quale ci potremo rivedere di nuovo per sorridere e ricordare i momenti trascorsi in quelle giornate. Per questa occasione vi aspettiamo numerosi sia alla Messa che alla proiezione!

CALENDARIO LITURGICO: SETTEMBRE 2016

GIOVEDÌ 1
Ore 8,30: S. Messa def. Silvano Guzzon
Ore 18,00: S. Messa def. Rancati Giorgio

VENERDÌ 2
1° VENERDÌ DEL MESE
Ore 8.30: S. Messa def. Zanoncelli Norella (i vicini di via S. Francesco)
Ore 18,00: S. Messa def. Negroni Alfredo

SABATO 3
S. GREGORIO MAGNO, PAPA
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 11,00: Matrimonio di Marazzina Simone e Manueddu Eleonora
Ore 18,00: S. Messa def. Luigi e Natale

DOMENICA 4
XXIII° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Classe 1946
Ore 10,00: S. Messa def. Bigoni Valeria e Pasini Guido
Ore 11,00: S. Messa def. fam. Massazza Mario e Giovanna
Ore 16,00: Battesimi: Riccardi Alice, Spalluzzi Simone, Iodice Francesco
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Garlaschè, Voltolini, Arini

LUNEDÌ 5
S. TERESA DI CALCUTTA
Ore 8,30: S. Messa def. Salvatore, Patrizia, Nando e Tonino
Ore 18,00: S. Messa def. Felicia, Antonino, Rocco e Toni

MARTEDÌ 6
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Antonio, Raffaele e Filomena

MERCOLEDÌ 7
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Curti Carlo, Maria e Flavio

GIOVEDÌ 8
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Lombardi Gabriele e fam. Corazza

VENERDÌ 9
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Riva Angelo e Santina

SABATO 10
Ore 8,30: S. Messa def. Galuppi Giulio, Bortolo e Giuseppina
Ore 15,30: Matrimonio: Comite Leonardo e Giupponi Jessica
Ore 18,00: S. Messa def. Bernazzani Luigi (i condomini)

DOMENICA 11
XXIV° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Zanoncelli Norella (i vicini di via S. Francesco)
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Bellotti e Vaiani
Ore 11,00: S. Messa def. Salvatore
Ore 12,00: Matrimonio: Franchin Andrea e Negroni Martina
Ore 18,00: S. Messa def. Ceresa Enrica e Bisoni Armando (leg.)

LUNEDÌ 12
SS. NOME DI MARIA
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Idioma (leg.)
Ore 18,00: S. Messa def. Bosa Felicina

MARTEDÌ 13
Ore 8,30: S. Messa def. Dotti Lina
Ore 18,00: S. Messa def. Rizzotto Gina, Antonio e Girolamo

MERCOLEDÌ 14
ESALTAZIONE DELLA S. CROCE
Ore 8,30: S. Messa def. Giovanni Battista, Luigia, Teresa e Luigi
Ore 18,00: S. Messa def. Boni Romualdo

GIOVEDÌ 15
B. V. MARIA ADDOLORATA
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Crespiatico Carla in Polgatti

VENERDÌ 16
SS. CORNELIO, PAPA E CIPRIANO, VESCOVO, MARTIRI
Ore 8.30: S. Messa def. Bernazzani Enrico e Caterina
Ore 18,00: S. Messa def. Rech Lucio e Meroni Anna

SABATO 17
Ore 8,30: S. Messa def. Danini Roberto

e Adelino
Ore 18,00: S. Messa def. Trifone e Teresa

DOMENICA 18
XXV° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Marazzina Mario e Maria
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Cristina e Mentino
Ore 11,00: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe, Domenico e Felice
Anniversari di Matrimonio
Ore 18,00: S. Messa def. Pagnotta Angela, Ruggero, Peppino, Anna

LUNEDÌ 19
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Luigi, Enrico, Luciana, Giuseppe

MARTEDÌ 20
SS. ANDREA KIM, PAOLO CHONG E COMPAGNI, MARTIRI
Ore 8,30: S. Messa def. Lorenzo e Giacinta
Ore 18,00: S. Messa def. Rizzotto Gina e Antonio e Girolamo

MERCOLEDÌ 21
S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA
Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia, Salvatore, Anna, Mario
Ore 18,00: S. Messa def. Oreglio Mario, Luigi, Adele e Maria

GIOVEDÌ 22
Ore 8,30: S. Messa def. Pietro
Ore 18,00: S. Messa def. LoBrutto Rosaria e Giuseppe

VENERDÌ 23
S. PIO DA PIETRELCINA
Ore 8.30: S. Messa def. fam. Maraschi Francesco, Santina e Pietro
Ore 18,00: S. Messa def. Angelo e Antonio

SABATO 24
Ore 8,30: S. Messa def. Belmetti Roberto
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Altrocchi e Della Valle

DOMENICA 25
XXVI° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Omini Giovanni
Ore 10,00: (Oratorio)S. Messa def. Andrea
Ore 11,00: S. Messa def. Nani Gino e Battesimo di Rossini Mattia
Ore 18,00: S. Messa def. De Carli Alessandra e def. Classe 1935

LUNEDÌ 26
SS. COSMA E DAMIANO, MARTIRI
Ore 8,30: S. Messa def. Guzzon Silvano
Ore 18,00: S. Messa def. Crespiatico Luigi e Ravizza Maria

MARTEDÌ 27
S. VINCENZO DE' PAOLI, SACERDOTE
Ore 8,30: S. Messa def. Galloni Enrico e Giuditta
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Alotto e LoBrutto

MERCOLEDÌ 28
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco e Maria

GIOVEDÌ 29
SS. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE, ARCANGELI
Ore 8,30: S. Messa def. Grazioli Marina (leg)
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Doi e Carelli

VENERDÌ 30
S. GIROLAMO, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA
Ore 8.30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Domenico e Ferruccio

SABATO 1 OTTOBRE
S. TERESA DI LISIEUX, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA
Ore 8,30: S. Messa def. Colombi Genia
Ore 18,00: S. Messa def. Magnani Angelo

DOMENICA 2
XXVII° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Felini Enrica
Ore 10,00: (Oratorio)S. Messa def. Sfolcini Edoardo e Luigia
Ore 11,00: S. Messa def. Peccati Marino e Aurelia e Battesimo di Besana Paolo e Bramati Simone
Ore 16,00: Battesimo di Salvoni Letizia, Mastro Battista Beatrice, Giudice Nicholas, Madeo Adele e Colnaghi Sofia
Ore 18,00: S. Messa def. Bruna

Notizie dalla scuola materna

Vorrei una scuola tutta di cioccolato,
con il tetto di zucchero filato.
Vorrei una scuola fatta di fiori,
con uccelli e farfalle di mille colori.
Vorrei la scuola più grande per me,
ma la mia scuola è la più bella che c'è.

SETTEMBRE.

Vacanze ormai dimenticate, compagni che iniziano l'importante cammino della scuola primaria a cui auguriamo un buon anno scolastico, è tempo di tornare a scuola con buoni propositi e obiettivi da raggiungere, con la felicità di rincontrare amici e insegnanti, in un clima di gioco e spensieratezza, pensato appositamente per i più piccoli. Durante l'anno scolastico 2016/2017 presso scuola materna ci saranno incontri aperti a tutta la cittadinanza a cui vi invitiamo a partecipare, in particolare: incontri formativi con la nostra collaboratrice Psicologa Dottoressa Quarà.

Mercoledi 12 ottobre ore 21: "La curiosità e l'immaginazione infantile sono elementi fondamentali di conoscenza ed esplorazione del mondo e possono aiutarli ad esorcizzare le paure".

Mercoledi 22 febbraio ore 21: "Lo sviluppo affettivo e sessuale in età prescolare".

L'open day di sabato 19 novembre dalle ore 10 alle 11.30, le famiglie interessate potranno conoscere l'offerta formativa scolastica, visionare i locali della scuola e conoscere lo staff; ricordiamo che le iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018 avverranno da lunedì 9 gennaio 2017, per informazioni mandateci un email

Per essere informati sulle iniziative proposte e su quelle future (in particolare incontro disostruzione pediatrica, feste, ecc) potete scriverci: **scmmizelo@alice.it**, vi raggiungeremo con tutte le news dalla nostra scuola. Buon lavoro a tutti i bambini e alle loro famiglie.

Dal 1 settembre non è più attivo il numero di telefono 02.9065040 ma il numero **338.3658824.**

Maria

ALLE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA CHE CELEBRANO IL 1°, 5°,10°,15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, ... ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

LA NOSTRA PARROCCHIA
INTENDE RICORDARE GLI
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
IL GIORNO 18 SETTEMBRE DURANTE
LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DELLE ORE 11,00
NELLA CHIESA PARROCCHIALE.

SARA' UN MOMENTO
PER SCAMBIARSI ANCORA
L'AUGURIO DI UNA LUNGA VITA FELICE
E RICOLMA DI TANTO AMORE

VI INVITIAMO PERCIO'
AD ESSERE PRESENTI A TALE CELEBRAZIONE
DANDO LA VOSTRA RISPOSTA AL PARROCO
ENTRO IL GIORNO 15 SETTEMBRE

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE
CI SARA' UN PICCOLO RINFRESCO
PRESSO L'ORATORIO.

RICOMINCIA LA CATECHESI

Con il mese di settembre riprendono le varie attività della parrocchia e dell'oratorio che sono state sospese nel periodo estivo. La catechesi nei vari gruppi comincerà con **domenica 25 settembre**; tutti i catechisti, i bambini ed i ragazzi sono invitati a partecipare. Per i catechisti ci sarà una sera di programmazione **lunedì 5 settembre** alle ore 21.00 in oratorio. **Venerdì 23 settembre** ore 21 in Cattedrale Giubileo e Mandato ai Catechisti. Il calendario dettagliato con i vari incontri anche per i genitori verrà comunicato in seguito.

CATECHESI ADULTI

Con mercoledì 21 settembre alle ore 21,00 in oratorio riprende la Catechesi per gli Adulti. Termineremo la riflessione sulle opere di Misericordia per poi iniziare una riflessione sull'Eucaristia secondo le indicazioni del Piano Pastorale del Vescovo. Con il 5 Ottobre inizierà anche, un mercoledì al mese, un incontro di formazione e approfondimento sulla Bibbia tenuto da don Stefano Chiapasco che è docente di Teologia Biblica a Lodi. Il lavoro prevede un primo approccio Storico-Geografico per inserire il testo della Bibbia nel contesto della storia umana. Un momento in cui indicare quelli che sono i linguaggi e i generi letterali che compongono i testi: prosa, poesia, storiografia, ecc. Un momento in cui specificare ilo valore rivelato di questa parola e lo sviluppo che ha avuto nella storia dell'Ebraismo e del Cristianesimo. Il problema dell'Ispirazione e del Canone biblico per comprendere che la Bibbia non è un libro come gli altri. Arrivare così a guardare i libri biblici veri e propri. Non vuole essere un "Corso di Studi", ma un approccio esperienziale e spirituale così da comprendere quanto si legge e quando ci si accosta al testo biblico.

DOV'È DIO E L'UOMO

Il giorno dei funerali delle vittime del terremoto è il momento in cui il dolore dei singoli assume una dimensione e una visibilità comunitaria, sociale. Nelle bare, che sono sempre troppe, insopportabilmente troppe, sono rinchiuse le speranze di chi è rimasto sotto le macerie e di chi da quelle macerie è uscito distrutto nei suoi sentimenti più cari. In modo misterioso, i veri celebranti del rito funebre sono proprio i morti: sono infatti le loro vite spezzate, la comunione che alimentavano attorno a sé, l'amore di cui si sono mostrati capaci ad aver convocato quanti li hanno amati e quanti hanno tragicamente scoperto la fragilità di ogni esistenza, la solidarietà nella comune debolezza umana. Non ci sono parole all'altezza di questi eventi: ciò che spetta a noi tutti è assumere, ciascuno con i propri limiti, la responsabilità di farsi prossimo con umiltà e nella compassione. Da alcuni giorni non cessano di risuonare due domande che sono un unico grido di dolore: 'Perché?' e 'Dio, dove sei?'. Sono domande antiche come il mondo e brutalmente nuove di fronte a ogni catastrofe. Soprattutto sono domande che ciascuno sente sgorgare in sé all'improvviso, dopo che tante volte aveva potuto illudersi che riguardassero solo gli altri. Poi, più ancora che la forza delle immagini trasmesse dai media, basta l'evocazione di un luogo conosciuto, la somiglianza con un volto familiare, il ricordo di un'amicizia lontana per rendere la disgrazia vicina, nostra. Il 'perché?' riguarda le cause del terremoto, che non sono mai solo naturali, e che dovrebbero essere affrontate con lucidità e serietà nell'immediato, ma ancor più nelle fasi successive, per dare non una risposta ma un fine a questo 'perché' e renderlo un 'affinché', così che il 'mai più!' non risuoni come generica promessa, reiterata in modo scandalosamente inutile a ogni sciagura. 'Dio, dove sei?' invece è l'interrogativo che scuote la nostra fede nel Dio narratoci da suo figlio Gesù: un Padre che non castiga né punisce, ma che perdona, resta misericordioso e invita tutti a non peccare più. È l'antica domanda rilanciata da Voltaire dopo il terremoto di Lisbona del 1755: «O Dio è onnipotente, e allora è cattivo, oppure Dio è impotente, e allora non è il Dio in cui gli uomini credono». Eppure tutta la tradizione spirituale ebraica e cristiana, ci dice che Dio non è lontano, è con le vittime, accanto a loro, in qualche misura partecipa alle sofferenze umane e accompagna silenziosamente ciascuna di loro per abbracciarla al di là della morte e darle quella vita promessa che è stata contraddetta e negata nella storia. Dio è misericordioso, compassionevole, fedele nell'amore: egli ci accompagna senza mai abbandonarci, anche se il male, la sofferenza e la morte restano un enigma che solo a fatica, grazie alla fede e a Gesù Cristo, può diventare mistero di vita. Ma chiediamoci anche: può Dio intervenire nel mondo con eventi di cui lui è protagonista senza l'azione degli uomini? Può intervenire castigando o compiendo materialmente il bene senza la cooperazione degli uomini? Oppure Dio interviene solo inviando il suo spirito nella mente e nel cuore delle persone che poi agiscono per il bene o per il male? Molti cristiani oggi sono persuasi che il mondo abbia una propria autonomia da Dio, che siamo veramente liberi e che Dio non può costringerci né con il castigo né con il premio terreno e che quindi la vera domanda da porsi è 'Dov'è l'uomo?'. Già Rousseau rispondeva in questi termini all'interrogativo di Voltaire. Sì, dov'è l'uomo con le sue responsabilità concrete nella mancata prevenzione, nella cattiva gestione del territorio, nel prevalere dell'interesse personale su quello comune? Eppure questi tragici eventi ci rivelano un duplice volto dell'essere umano: quello assente, irresponsabile, cinico che purtroppo ben conosciamo. Ma anche quello radicalmente 'umano', quello della compassione, della dedizione spontanea, volontaria, del lanciarsi in soccorso di sconosciuti, dell'umanissimo piangere con gli altri, del ritrovare proprio scavando tra le macerie del dolore l'appartenenza all'unica famiglia umana che era andata smarrita. Ecco dov'è l'uomo, l'essere umano nella sua verità più profonda: lì, a mani nude e a cuore aperto, accanto al fratello, alla sorella nella disgrazia. Anche oggi che siamo senza parole dobbiamo ripeterci gli uni altri che l'ultima parola non è e non sarà la morte, ma la vita piena che Dio dona a tutti noi, suoi figli e figlie: l'ultima parola spetterà a Dio, nella Pasqua eterna, quando asciugherà le lacrime dai nostri occhi, distruggerà la morte e, perdonando il male da noi compiuto, trasfigurerà questa terra in terra nuova, dimora del suo Regno.

Enzo Bianchi

PER DONARE: PRESSO LA CARITAS LODIGIANA
oppure per offerte ordinarie
c/c DIOCESI DI LODI CARITAS: IBAN IT25Z0335901600100000122184
per offerte deducibili
c/c EMMAUS ONLUS: IBAN IT96I0335901600100000122204
CAUSALE: TERREMOTO CENTRO ITALIA

SALUTI ALLA COMUNITA DI MIGNETE E DI ZELO BUON PERSICO

Tra qualche settimana lascerò Mignete e la diocesi di Lodi per trasferirmi nella comunità dei padri gesuiti di Pisa. Ed è giunto il momento di congedarmi da voi con questo breve articolo facendo mio l'appello del parroco. Quando si parte si vorrebbero spesso dire tante cose: ringraziamenti, obiettivi raggiunti, desideri non realizzati e propositi futuri. Ma credo che sia più bello condividere, con voi che state leggendo questo trafiletto, alcune considerazioni maturate in questi miei due intensi anni vissuti presso l'Oratorio è la comunità di Mignete. Intanto voglio ringraziare Don Gianfranco e don Carlo per l'aiuto che mi hanno dato nell'affrontare questa nuova esperienza e tantissimi di voi per l'affetto e la stima reciproca. E poi un saluto speciale al Consiglio direttivo dell'oratorio "SS Filippo e Giacomo" guidato dal caro amico Davide Ferrari.
Quando sono giunto a Mignete ho iniziato da subito ad impegnarmi nell'insegnamento scolastico, il servizio presso la chiesa, l'aiuto alle parrocchie di Cervignano e di Quartiano e alcuni incarichi diocesani a Lodi.
Ma ciò che ho inteso come impegno principale e quotidiano è stato far rivivere la comunità dell'oratorio. Nel ricordo dei tanti sacerdoti che mi hanno preceduto e aiutato dalle generose indicazioni di Don Gianfranco, ho subito desiderato con tanti amici e compagni di viaggio costruire, giorno dopo giorno, UN ORATORIO-COMUNITA' nello spirito più genuino del santo Don Bosco: far incontrare cioè giovani e adulti, anziani e piccoli nel medesimo luogo con serenità, in forza di una "presenza quotidiana": quella di un Dio che si fa compagno, amico!
Non è stato facile dovendo vincere diverse resistenze ma qualcosa è successo: vivere finalmente una realtà umana educativa e ricreativa che nella sua esiguità togliesse i giovani dalla strada e li facesse sentire protagonisti, malgrado le loro immaturità e difficoltà, per renderli partecipi degli ambienti comuni attraverso le decine e decine di attività e iniziative, ma più di tutto condividendo tutti insieme, adulti e giovani, i MEDESIMI OBIETTIVI.
La dimensione religiosa è stata ovviamente nel suo oggettivo primato, vissuta come contesto di partenza, senso ultimo delle nostre molteplici attività. La santa messa festiva e quotidiana e la presenza del Signore nello stile e nella azione di carità quotidiana ha sempre rappresentato nelle differenze l'orizzonte e il fondamento in cui tutti noi volontari, educatori e genitori ritrovarci uniti.
La risposta, da parte dei giovani e di tanti adulti, è stata non sempre coerente e positiva alle funzioni religiose e alla vita della parrocchia, e questo date le diversità di religione di appartenenza e di sensibilità religiosa presenti nella nostra piccola frazione.
Ma tutto questo non è stato assolutamente un freno o peggio una condizione di chiusura o ESCLUSIONE per nessuno (sport, teatro, cineforum, tavole rotonde, testimonianze, promozioni sociali,) ma anzi attraverso la "Pedagogia della festa e della gioia" abbiamo superato lo spontaneismo e l'improvvisazione inziale, costruendo in tappe progressive un cammino formativo pensato e frutto di un reale discernimento spirituale da parte dei responsabili dell'oratorio.
I giochi nuovi e sicuri per i più piccoli, comporteranno uno sforzo economico per l'oratorio, l'utilizzo degli spazi comuni divenuti così spazi aperti e accessibili e non più luoghi privati o legati unicamente a specifiche destinazioni. Insomma una "casa comune" sempre nello spirito di Don Bosco, ma soprattutto nella tradizione più matura della Chiesa come "comunità viva" scaturita intorno al Vangelo.
Abbiamo voluto che ogni giovane, adulto, anziano e bambino in oratorio non dovesse più starci "solo" tanto per ricevere qualcosa, ma piuttosto per dare e offrire qualcosa. Un itinerario ambizioso verso un sempre più crescente senso di condivisione e unità. Una casa comune per adulti e giovani, in una medesima comunità umana. Sarà il tempo e la buona volontà di tutti continuare quanto avviato in questi due anni con l'aiuto dell'oratorio e la comunità dei fedeli di Zelo, sapendo bene anche le difficoltà di avere in futuro un sacerdote a Mignete.
Concludo questi pensieri sparsi con un grande grazie ai ragazzi e giovani a cui ho voluto veramente bene e nei quali ripongo grande fiducia e speranza, e agli adulti e anziani che mi hanno incoraggiato e sostenuto con affetto e stima. Prometto preghiere a tutti loro e anche a coloro che forse non hanno sempre gradito le nostre iniziative. Buon cammino con il lo Spirito d'Amore del Risorto che fa nuove tutte le cose!

Padre Francesco

Notizie dall'Oratorio

Dopo la pausa estiva le attività dell'Oratorio riprendono... le idee sono tante e cercheremo come sempre di proporle a tutta la Comunità...

- Cominciamo con il mese di Settembre...

Ci teniamo a ringraziare i Volontari che hanno tenuto aperto l'Oratorio durante il mese di Agosto. Grazie il Vostro tempo è stato prezioso!

- Le aperture Serali dell'Oratorio continueranno ad esserci fino alla fine del mese. Dal Mese di Ottobre riprenderà l'Orario classico.
- Domenica 25 Settembre concluderemo il ciclo estivo "Insieme a Mignete", saluteremo l'estate con la "Festa di fine estate" che consisterà in un pranzo comunitario a base di specialità italiane..per questo lo abbiamo sottotitolato "Il Nostro BelPaese"; un menù composto da diversi piatti provenienti da diverse regioni d'Italia. Il ricavato di

questa seconda edizione sarà utilizzato per il pagamento della nuova area ludica installata nel mese di Luglio. Per le prenotazioni rivolgersi direttamente in oratorio, le stesse saranno accettate fino a Martedì 20 Settembre. Conglieremo l'occasione si dare un primo saluto a Padre Francesco che, come ormai tutti sanno, dopo la Sagra del 2 Ottobre andrà a Pisa. Il Saluto ufficiale a Padre Francesco sarà proprio il 2 Ottobre in Occasione della Festa della Madonna del Rosario.

- Nel mese di Luglio è stata installata la nuova area ludica... Una doppia altalena, uno scivolo ed una molla... tutti inseriti all'interno di una pavimentazione antitrauma... tutto a norma. La realizzazione è stata possibile grazie al Parroco, don Gianfranco Rossi, e al Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia (Giovanni Bellini, Lino Ravera e Mario Garbelli) che hanno deliberato l'accollamento dei due terzi della spesa.

La spesa totale per la realizzazione è di € 6.405,00 di cui i 2/3 (€4.270,00) saranno a carico della Parrocchia e 1/3 (€ 2.135,00) a carico dell'Oratorio.

GRAZIE MILLE PER IL SOSTEGNO RICEVUTO. Per l'Oratorio la raccolta fondi non è ancora terminata e per questo ogni nostra singola attività sarà sempre finalizzata al saldo di quanto ci compete.

CALENDARIO LITURGICO SETTEMBRE 2016

1 GIOVEDÌ
Ore 20,30: pro offerente

3 SABATO
Ore 20,30: Giorgio, Gianna, Giacomo

4 DOMENICA
Ore 11,15: Vignati Mario, Giuseppina, Dosolina

6 MARTEDÌ
Ore 20,30: Defunti della Parrocchia

8 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Massimo

10 SABATO
Ore 20,30: Fam. Guarnieri

11 DOMENICA
Ore 11,15: Tolotti Luigi, Mafalda, Sergio

13 MARTEDÌ
Ore 20,30: Fugazza Domenico, Achille

15 GIOVEDÌ
Ore 20,30: pro offerente

17 SABATO
Ore 20,30: Esterina, Maffeo, Anna

18 DOMENICA
Ore 11,15: Teresa, Erminia, Flavio

20 MARTEDÌ
Ore 20,30: Iervolino Aniello, Maiello Antonio, Matrone Carolina

22 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Licia, Alessio

24 SABATO
Ore 20,30: Polli Carlo, Giacomo, Francesca

25 DOMENICA
Ore 11,15: Diego, Danilo

27 MARTEDÌ
Ore 20,30: Longo Gioacchino, Maria, Tempesta Maria

29 GIOVEDÌ
Ore 20,30: pro offerente – Triduo

30 VENERDÌ
Ore 20,30: pro offerente – Triduo

CALENDARIO LITURGICO OTTOBRE

1 SABATO
Ore 20,30: Longo Maria – Triduo

2 DOMENICA
Ore 15,15: Mario, Esterina – Santa Messa con Processione

3 LUNEDÌ
Ore 20,30: Ufficio per tutti i defunti della Parrocchia

4 MARTEDÌ
Ore 20,30: Don Franco

FESTA ORATORIO 2016

Dal 7 al 12 SETTEMBRE

a Zelo Buon Persico

MERCOLEDI' 7

..IN FESTA! PER CRESCERE INSIEME..

ore 21,00: ***SANTA MESSA*** *IN ORATORIO*
"A ricordo di tutti i nostri amici volontari e collaboratori vivi e defunti"

ore 21,40: ***FOTO DELL'ESTATE***
Grest - Campi scuola estivi e GMG

GIOVEDI' 8

SERATA DELLO SPORT

ore 19,00: Partita **vecchie glorie** del calcio zelasco
ore 21,30: **Presentazione** attività sportiva 2016/2017
"asd Zelo Buon Persico 1974"
"Polisportiva Zelo Buon Persico" e **"CO5"**

VENERDI' 9

ore 19,30: ***APERTURA CUCINA***

ore 20,30: **SERATA GIOVANI**

Zelo Rock CAFE

UNA SERATA PER CHI AMA LA MUSICA FORTE

SABATO 10

ore 19,00: ***Cena in Compagnia***
(PESCE E CARNE: SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE)

ore 20,30: ***Gioca con la Croce Rossa***
(PER ADULTI E BAMBINI)

ore 21,00: ***Musica a 360 gradi***
CON LA SPIRITOSA E ALLEGRA **TITTI**

DOMENICA 11

ore 10,00: **SANTA MESSA** in Oratorio
ore 12,30: **PRANZO IN AMICIZIA**
(SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE PER PRANZO E CENA)
ore 19,30: **Si cena in compagnia**
ore 21,00: ***SERATA DANZANTE***
TUTTI IN PISTA ALLA NOSTRA MANIERA CON

Anna & Giancarlo

In caso di maltempo si balla nel salone
IN SERATA ESIBIZIONE SCUOLA DI BALLO DEL MAESTRO CLAUDIO FERRARI

LUNEDI' 12

AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue

SERATA DEL DONATORE
CON GLI STEND DELL'AVIS DI ZELO B. P.

ore 20,30: *Grande serata musicale con*
Giulia e i New Estasy

Premiazioni Donatori AVIS - Benemeriti 2016
In caso di maltempo si balla nel salone

L'oratorio vi invita alla **Cena** di chiusura festa
in compagnia di Amici e Volontari
con Artigiani - Commercianti - Agricoltori

TUTTE LE SERE FUNZIONERA'
BAR - RISTORANTE - CUCINA - RUOTA